

- Ti preghiamo, o Padre, per tutti i seminaristi e per tutti i giovani in ricerca vocazionale:  
*non abbiano paura di consegnare a te la loro umanità, per poter essere un domani buoni pastori, vicini ai fratelli e uniti a te e tra di loro.*
- Ti preghiamo, o Padre, per la pace nel mondo:  
*sia ascoltato il grido dei popoli della Terra che ancora oggi invocano giustizia, solidarietà, salute, lavoro e istruzione.*
- Ti preghiamo, o Padre, per la nostra Chiesa diocesana:  
*la festa del patrono san Tiziano e la beatificazione di padre Cosma Spessotto rinnovino in noi il desiderio di camminare insieme nella santità.*
- Ti preghiamo, o Padre, per l'unità della Chiesa:  
*il ricordo delle divisioni di fede del passato lasci spazio alle comuni iniziative di carità nel tempo presente.*
- Ti preghiamo, o Padre, per i giornalisti e per quanti operano nel mondo della comunicazione:  
*siano instancabili ricercatori e disinteressati promotori del Bene che si diffonde e cresce nel silenzio e nell'ombra.*
- Ti preghiamo, o Padre, per i giovani che partecipano alla Scuola di preghiera:  
*la fedeltà mensile a questo appuntamento li faccia crescere nel cammino della fede e li aiuti a maturare scelte di vita libere e coraggiose.*
- Ti preghiamo, o Padre, per tutti gli educatori:  
*sull'esempio di san Giovanni Bosco, sappiano amare i ragazzi e i giovani e non abbiano paura di essere esigenti nei loro confronti.*

#### PADRE NOSTRO...

#### CANTO DI ADORAZIONE

#### ORAZIONE

Il divino sacrificio, o Signore, rinnovi i sacerdoti e tutti i tuoi fedeli, perché, sempre uniti a te in comunione di amore, servano degnamente la tua gloria. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

#### BENEDIZIONE

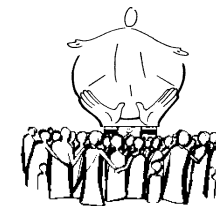
#### DIO SIA BENEDETTO...

#### CANTO DI REPOSIZIONE

## DIOCESI DI VITTORIO VENETO

CENTRO DIOCESANO VOCAZIONI

SEMINARIO VESCOVILE



*Camminare insieme, ognuno con il suo dono*

## IL DONO DEL PRESBITERIO DIOCESANO

SUSSIDIO DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI – GENNAIO 2022

Come voi sapete, fratelli, il Signore Gesù è il solo sommo sacerdote del Nuovo Testamento; ma in lui anche tutto il popolo santo di Dio è stato costituito popolo sacerdotale. Nondimeno, tra tutti i suoi discepoli, il Signore Gesù volle sceglierne alcuni in particolare, perché esercitando pubblicamente nella Chiesa in suo nome l'ufficio sacerdotale a favore di tutti gli uomini, continuassero la sua personale missione di maestro, sacerdote e pastore.

*(papa Francesco, Omelia alle Ordinazioni presbiterali, 25 aprile 2021)*

Domenica 16 gennaio, in tutte le parrocchie della diocesi si celebrerà la solennità del patrono san Tiziano, e lunedì 24 sarà la volta del Seminario che festeggerà il suo patrono, san Francesco di Sales. All'intercessione di questi santi pastori vogliamo affidare il nostro presbiterio diocesano, quanti sono in formazione in Seminario e quanti ancora oggi il Signore sta chiamando.

#### CANTO DI ESPOSIZIONE

#### PREGHIERA DI ADORAZIONE

Credo, Signore Gesù, di essere alla tua presenza:  
**aumenta la nostra fede.**

Credo, Signore Gesù, che tu mi parli nel silenzio:  
**apri il nostro cuore all'ascolto e alla contemplazione.**

Credo, Signore Gesù, che tu vuoi guidarmi con la tua Parola:  
**aiutami a conformare la mia vita alla tua volontà.**

#### INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici, scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,  
mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,

**SANTA MESSA PER LE VOCAZIONI DI SPECIALE CONSACRAZIONE**  
**presieduta dal vescovo Corrado**  
Giovedì 13 gennaio alle ore 18.30 nella chiesa parrocchiale di Solighetto

non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia,  
perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te, che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,  
in comunione con il Padre e con il Figlio,  
per tutti i secoli dei secoli. Amen

*(preghiera per il Sinodo dei Vescovi 2020-2023,  
adattata dalla versione originale di Sant'Isidoro di Siviglia)*

## **ORAZIONE**

Signore Dio nostro, che guidi il tuo popolo mediante il ministero dei sacerdoti,  
dona loro di essere perseveranti nel servire la tua volontà, perché nel ministero  
e nella vita possano renderti gloria in Cristo. Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

## **IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO**

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI (12,9-13)

<sup>3</sup>Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più  
di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo  
la misura di fede che Dio gli ha dato. <sup>4</sup>Poiché, come in un solo corpo abbiamo  
molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, <sup>5</sup>così  
anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la  
sua parte, siamo membra gli uni degli altri. <sup>6</sup>Abbiamo doni diversi secondo la  
grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo  
ciò che detta la fede; <sup>7</sup>chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si  
dedichi all'insegnamento; <sup>8</sup>chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo  
faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di  
misericordia, le compia con gioia.

<sup>9</sup>La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; <sup>10</sup>amatevi gli  
uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. <sup>11</sup>Non  
siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore.  
<sup>12</sup>Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella  
preghiera. <sup>13</sup>Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.

## **TEMPO DI SILENZIO**

### **PREGHIERA**

SAL 133 (132)

Ecco, com'è bello e com'è dolce  
che i fratelli vivano insieme!

<sup>2</sup>È come olio prezioso versato sul capo,  
che scende sulla barba, la barba di Aronne,

come l'ha vissuto Gesù.

Aiutaci con il dono della forza a camminare insieme  
- laici, ministri, consacrati -  
continuando a farlo anche quando il percorso si fa difficile  
e la voglia di fermarsi o isolarsi  
sembra più forte della nostra buona volontà.

Fa' che le nostre famiglie,  
le comunità parrocchiali e l'intera diocesi  
scoprono - sotto la guida della Parola di salvezza  
e alimentate dal Pane eucaristico -  
la missione di essere segno di unità,  
di comunione e di speranza per tutti.

Ispira nei nostri cuori gli stessi sentimenti e desideri di Gesù  
e donaci di seguire con coraggio e decisione i suoi passi  
per poter incontrare il Padre  
e realizzare il suo progetto di amore.

Ci assistano e intercedano per noi la beata Vergine Maria,  
umile e docile serva del tuo amore,  
San Giuseppe suo sposo, patrono della Chiesa universale,  
e tutti i Santi nostri patroni.

Il loro esempio e la loro intercessione  
ci incoraggino e ci sostengano  
a vivere e comunicare a tutti  
il gioioso annuncio del Regno.  
Amen.

## **INTENZIONI DI PREGHIERA MENSILI**

Come membra dell'unico corpo di Cristo che è la Chiesa, innalziamo la nostra  
comune preghiera al Padre.

- Ti preghiamo, o Padre, per il papa Francesco, il vescovo Corrado e tutto il  
Collegio episcopale:  
*guidino sempre la Chiesa nella fedeltà al Vangelo del tuo Figlio e nella  
docilità agli appelli dello Spirito.*
- Ti preghiamo, o Padre, per tutti i sacerdoti della nostra diocesi e della  
Chiesa universale:  
*siano fedeli nella preghiera per tutti, uniti nella fraternità presbiterale,  
creativi nella carità pastorale, aperti alle sfide del nostro tempo.*

perché, generosamente disponibili alla tua volontà,  
possano annunciarti un domani ai fratelli:  
offrano a tutti la guida luminosa della Parola  
e la grazia consolatrice dei sacramenti.

E se chiami anche qualcuno di noi  
fa' che siamo capaci  
di sognare e realizzare con te  
il capolavoro della nostra vita. Così sia!

#### **TEMPO DI SILENZIO**

#### **PREGHIERA DEL VESCOVO CORRADO PER L'ANNO PASTORALE 2021/2022**

*In questo mese vivremo a tutti i livelli (da quello parrocchiale a quello diocesano) il rinnovo degli organismi di partecipazione: chiediamo al Signore di rinnovare in ciascuno la gioia e l'impegno del "camminare insieme", corresponsabili delle gioie e delle fatiche delle nostre comunità.*

O Spirito Santo,  
che sempre accompagni e sostieni  
la Chiesa pellegrina sulla terra, ti chiediamo  
con umiltà e fiducia i tuoi doni.

Illumina le nostre menti e i nostri cuori con la tua sapienza  
perché sappiamo riconoscere e apprezzare  
la relazione di grazia in cui siamo stati inseriti con il Battesimo:  
figli nel Figlio e fratelli in Cristo Gesù.

Fa' che resistiamo alla tentazione  
di chiuderci nell'individualismo,  
rompendo questa "rete" di salvezza,  
e ci impegniamo invece a renderla sempre più salda,  
unita e ospitale verso tutti.

Donaci intelletto e consiglio  
per poter discernere le vie e i modi  
per mettere i doni diversi che ognuno di noi  
ha ricevuto dal Padre Creatore,  
a servizio di tutto il corpo che è la Chiesa.

Aiutaci a superare invidie, indifferenze,  
risentimenti e chiusure  
e a maturare in noi l'amore concreto,  
gratuito e aperto a tutti

che scende sull'orlo della sua veste.  
<sup>3</sup>È come la rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.  
Perché là il Signore manda la benedizione,  
la vita per sempre.

*Gloria...*

#### **DAL DISCORSO DI PAPA FRANCESCO ALLA COMUNITÀ DEL PONTIFICIO SEMINARIO REGIONALE MARCHIGIANO "PIO XI" DI ANCONA (10 giugno 2021)**

*Cari fratelli,*

sono lieto di accogliere la vostra comunità del Pontificio Seminario Regionale Marchigiano "Pio XI". Ringrazio il Rettore per le sue parole di saluto. Il nostro incontro avviene nell'anno dedicato a San Giuseppe e ciò mi porta a condividere alcuni pensieri sulla vocazione ispirati da «questa straordinaria figura, tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi» (Lett. Ap. *Patris corde*, 8 dicembre 2020) e alla chiamata che Dio ha voluto rivolgerci.

Mi piace immaginare il Seminario come la famiglia di Nazaret, nella quale Gesù è stato accolto, custodito e formato in vista della missione affidatagli dal Padre. Il Figlio di Dio ha accettato di lasciarsi amare e guidare da genitori umani, Maria e Giuseppe, insegnando a ciascuno di noi che senza docilità nessuno può crescere e maturare. Infatti, la *Ratio Fundamentalis Institutionis Sacerdotalis* afferma che il prete è un discepolo continuamente in cammino sulle orme del Maestro e, perciò, la sua formazione è un processo in evoluzione, iniziato in famiglia, proseguito in parrocchia, consolidatosi in Seminario e che dura per tutta la vita. La figura di San Giuseppe è il modello più bello al quale i vostri formatori sono chiamati a ispirarsi nel custodire e prendersi cura della vostra vocazione. A loro, quindi, intendo anzitutto rivolgermi.

Cari fratelli della Conferenza Episcopale Marchigiana, primi responsabili della formazione di questi giovani; caro rettore, direttore spirituale e formatori tutti, siate per i vostri seminaristi ciò che Giuseppe è stato per Gesù! Essi possano apprendere più dalla vostra vita che dalle vostre parole, come avvenne nella casa di Nazaret, dove Gesù si formò alla scuola del "coraggio creativo" di Giuseppe. Imparino la docilità dalla vostra obbedienza; la laboriosità dalla vostra dedizione; la generosità verso i poveri dalla testimonianza della vostra sobrietà e disponibilità; la paternità grazie al vostro affetto vivo e casto. «Accanto all'appellativo di padre, a Giuseppe la tradizione ha messo anche

quello di “castissimo”. Non è un’indicazione meramente affettiva, ma la sintesi di un atteggiamento che esprime il contrario del possesso. La castità è la libertà dal possesso in tutti gli ambiti della vita. Solo quando un amore è casto, è veramente amore. L’amore che vuole possedere, alla fine diventa sempre pericoloso, imprigiona, soffoca, rende infelici» (Lett. Ap. *Patris corde*).

E ora, cari seminaristi, desidero rivolgermi a voi, a cui la Chiesa chiede di seguire l’esempio di Gesù che si lascia docilmente educare da Giuseppe. Egli, fin da ragazzo, ha dovuto sperimentare la fatica che comporta ogni cammino di crescita, porsi le grandi domande della vita, iniziare ad assumersi le sue responsabilità e a prendere le proprie decisioni. Forse non abbiamo riflettuto abbastanza sul giovane Gesù, impegnato a discernere la propria vocazione, ad ascoltare e a confidarsi con Maria e Giuseppe, a dialogare con il Padre per capire la sua missione.

Anche per voi il Seminario sia come la casa di Nazaret, nella quale il Figlio di Dio ha appreso dai genitori l’umanità e la vicinanza. Non accontentatevi di essere abili nell’uso dei *social* e dei *media* per comunicare. Solo trasformati dalla Parola di Dio potrete comunicare parole di vita. Il mondo è assetato di sacerdoti in grado di comunicare la bontà del Signore a chi ha sperimentato il peccato e il fallimento, di preti esperti in umanità, di pastori disposti a condividere le gioie e le fatiche dei fratelli, di uomini che si lasciano segnare dal grido di chi soffre. Attingete l’umanità di Gesù dal Vangelo e dal Tabernacolo, ricercatela nelle vite dei santi e di tanti eroi della carità, pensate all’esempio genuino di chi vi ha trasmesso la fede, ai vostri nonni e ai vostri genitori. E leggete anche quegli scrittori che hanno saputo guardare dentro all’animo umano; penso ad esempio a Dostoevskij, che nelle misere vicende del dolore terrestre ha saputo svelare la bellezza dell’amore che salva.

Il Seminario, dunque, non deve allontanarvi dalla realtà, dai pericoli e tanto meno dagli altri ma, al contrario, farvi diventare più prossimi a Dio e ai fratelli. Tra le mura del Seminario dilatate i confini del cuore, estendeteli a tutto il mondo, appassionatevi di ciò che “avvicina”, “apre” e “fa incontrare”. Diffidate delle esperienze che portano a sterili intimismi, degli “spiritualismi appaganti”, che sembrano dare consolazione e invece portano a chiusure e rigidità.

Vorrei infine suggerirvi alcuni spunti relativi alle quattro dimensioni della formazione: umana, spirituale, intellettuale e pastorale. Anzitutto, non prendete le distanze dalla vostra *umanità*, non lasciate fuori dalla porta del Seminario la complessità del vostro mondo interiore, dei vostri sentimenti e dell’affettività; non chiudetevi in voi stessi quando vivete un momento di crisi o di debolezza.

Apritevi in tutta sincerità ai vostri formatori, lottando contro ogni forma di falsità interiore. Coltivate relazioni pulite, gioiose, liberanti.

*Spiritualità*: la preghiera non sia ritualismo, ma occasione di incontro personale con Dio, di dialogo e confidenza con Lui. Vigilate perché non accada che la liturgia e la preghiera comunitaria diventino celebrazione di noi stessi. Arricchite la preghiera di volti, sentitevi già da ora intercessori per il mondo.

*Lo studio* vi aiuti a entrare con consapevolezza e competenza nella complessità della cultura e del pensiero contemporaneo, a non averne paura, a non esserne ostili. È lì che va incarnata la sapienza del Vangelo. E la sfida della missione che vi attende richiede, oggi più che mai, competenza e preparazione.

*La formazione pastorale*, infine, vi spinga ad andare con entusiasmo incontro alla gente. Si è preti per servire il Popolo di Dio, per prendersi cura delle ferite di tutti, specialmente dei poveri. Disponibilità agli altri: è questa la prova certa del sì a Dio. E niente clericalismo. Essere discepoli di Gesù significa liberarsi di sé stessi e conformarsi ai suoi stessi sentimenti, a Lui che è venuto “non per essere servito ma per servire” (cfr *Mc* 10,45).

Vorrei, infine, ringraziare i vostri Pastori e le vostre comunità diocesane per la testimonianza di comunione ecclesiale, data dalla scelta di valorizzare l’istituzione interdiocesana e regionale del Seminario. In un’epoca storica in cui si assiste – al di fuori come all’interno della Chiesa – a chiusure di stampo “campanilistico”, l’esperienza di comunione che state vivendo è un bell’esempio anche per altre diocesi che, attraverso la condivisione di un comune progetto formativo, saranno aiutate a reperire formatori e docenti adeguati alla grande sfida dell’accompagnamento vocazionale. San Giuseppe vi accompagni e la Madonna vi custodisca. Io vi benedico e voi, per favore, pregate per me. Grazie.

## **TEMPO DI SILENZIO**

### **PREGHIERA PER LA GIORNATA DEL SEMINARIO (21 novembre 2021)**

Come le mani di un artista  
non smettono di creare nuove opere,  
così anche le tue mani, o Signore,  
non cessano di donare alla tua Chiesa  
il ministero, delicato e affascinante, dei sacerdoti.

Continua a plasmare, o artista divino,  
il cuore dei giovani del nostro Seminario